

COMUNICATO STAMPA

Teatro Lirico “Giuseppe Verdi”- Trieste  
VENERDÌ 27 OTTOBRE ORE 20.30  
DOMENICA 29 OTTOBRE ORE 18  
Teatro Comunale “Giuseppe Verdi”- Pordenone  
SABATO 28 OTTOBRE – ORE 20.45

**STAGIONE SINFONICA**

**Programma beethoveniano per il penultimo concerto**  
**Direttore: Daniel Oren, solisti: David Greilsammer e Peter Manning**

Sarà interamente dedicato a Ludwig van Beethoven l'ultimo concerto diretto dal M° Oren e penultimo della rassegna sinfonica organizzata dalla Fondazione Teatro Verdi a Trieste ed a Pordenone. E' stato apportato un cambiamento al programma che originariamente prevedeva l'esecuzione del *Triplo concerto in Do magg. per pianoforte, violino, violoncello e orchestra* sostituito dalla *Sinfonia n.7 in La maggiore op. 92* che sarà eseguita nella seconda parte della serata.

Apriranno il programma quindi le due **Romanze: la n. 1 in Sol maggiore e la n. 2 in Do minore per violino e orchestra**, con la partecipazione solistica di Peter Manning. Si tratta di due brani, del 1803 e 1805, di breve durata in cui il violino è protagonista assoluto che l'orchestra accompagna nelle sue lunghe frasi cantabili. Il solista anglosassone, ex primo violino della London Philharmonic, è il fondatore del Britten String Quartet, formazione riconosciuta a livello internazionale, con cui si esibisce da più di vent'anni in un vastissimo repertorio, ma è anche compositore, arrangiatore musicale e direttore artistico dei Solists of the Royal Opera House e della Manning Camerata.

Sarà la volta poi della ***Fantasia in Do minore per pianoforte, coro e orchestra op.80*** che vedrà la partecipazione del Coro del Teatro Verdi preparato dal M° Lorenzo Fratini e del solista , David Greilsammer. già ospite della trascorsa stagione sinfonica del “Verdi”. Il pianista israeliano oltre ad essere anche direttore d'orchestra, ama sperimentare anche il repertorio non convenzionale e si esibisce spesso suonando e dirigendo dalla tastiera del pianoforte .

Il brano interpretato è bipartito in un tempo iniziale, *Adagio* per pianoforte solo, di notevole impegno virtuosistico. Poi, gradualmente interviene l'orchestra a trattare lo stesso tema iniziale assieme al pianoforte in una serie di variazioni; infine, interviene il Coro che intona un inno alla fratellanza nell'arte, attribuito al poeta Christoph Kuffner, un *Lied* che ricorda l'*Ode alla gioia* di Schiller e che a distanza di quindici anni accompagnò le note concepite poi da Beethoven per il *Finale* della sua *Nona Sinfonia*.

Il concerto proseguirà poi con l'esecuzione della ***Settima Sinfonia*** di Beethoven definita da Wagner “apoteosi della danza” e “musica delle sfere a misura d'uomo” cogliendone così in pieno l'esuberante originalità che segna un punto fermo nella storia della Sinfonia riconosciuto già dai contemporanei alla sua prima esecuzione pubblica avvenuta nel 1813 a Vienna.

Trieste, 24 ottobre 2006

Con preghiera di pubblicazione e/o diffusione